DEGRADO DEL LATERIZIO

Intervento di consolidamento dei pilastri con esecuzione di intonaco armato mediante l'applicazione di malta a base di calce idraulica naturale fibrorinforzata, con interposta rete in fibra di vetro alcali resistente opportatta in singolo o doppio strato.

PART. ①





PRESENZA DI LESIONI E SCASSI NELLA MURATURA

Tamponamento dei vani e chiusura delle nicchie mediante intervento di ricostruzione della muratura con cuci scuci

Ricucitura della lesione mediante intervento di scarificatura dei giunti dalle malte non più compatte e instabili , stilatura con malta adeguata degli stessi giunti scarificati e di quelli privi di malta previa accurata pulizia degli interstizi con spazzole idonee, comprendente il rimpiazzo dei mattoni fratturati mediante cuci scuci

Consolidamento mediante applicazione di intonaco strutturale con resistenza a compressione >= 8 MPa, in due strati, per uno spessore di 3 cm, con interposta rete preformata in materiale composito fibrorinforzato, costituito da barre in fibre di vetro, Alcalino Resistente, impregnate in resina termoindurente, compresa la pulitura degli elementi murari, il lavaggio della superficie muraria, l'esecuzione di perfori in numero di 4/mq e la fornitura ed inserimento di connettori preformati ad "L", del medesimo materiale. PART. ① ⑤

Dimensioni m0x3 circa

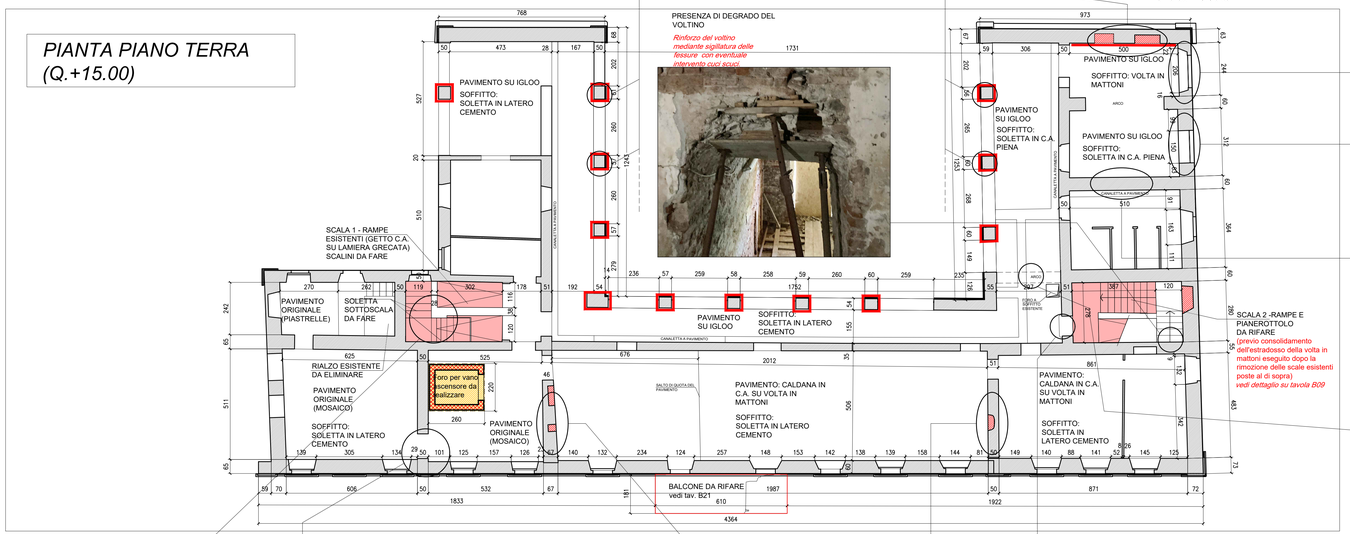


PRESENZA DI DEGRADO NEI VOLTINI

Rinforzo del voltino mediante sigillatura delle fessure con eventuale intervento cuci scuci.

PART. ④

PIANTA PIANO TERRA (Q.+15.00)



PRESENZA DI DISCONNESSIONI E SCASSI NELLA MURATURA





PRESENZA DI DISCONNESSIONI NELLA MURATURA

Recupero della muratura mediante scarificatura dei giunti dalle malte non più compatte e instabili , stilatura con malta adeguata degli stessi giunti scarificati e di quelli privi di malta previa accurata pulizia degli interstizi con spazzole idonee e ripristino della tessitura muraria mediante intervento cuci scuci.

PART. ② ③



DEGRADO DEL LATERIZIO IN CHIAVE ARCO

Recupero dell'arco mediante sigillatura delle fessure e sostituzione degli elementi degradati mediante cuci scuci.

PART. ② ③

MATERIALI DA COSTRUZIONE

CALCESTRUZZI

RAPPORTO ACQUA / CEM < 0,60 copriferro min 35 mm	C 28/35 EXP. XC2	FONDAZIONI E STRUTTURE ESTERNE	R_{ck} =35N/mm ^{2} SLUMP S4
RAPPORTO ACQUA / CEM < 0,60 copriferro min 25 mm	C 25/30 EXP. XC1	STRUTTURE INTERNE AI FABBRICATI	R_{ck} =30N/mm ^{2} SLUMP S4
-	C 12 / 15 EXP. XC0	GETTI DI PULIZIA	R_{ck} =15N/mm ^{2} SLUMP S4

Tutte le caratteristiche sopra indicate per il calcestruzzo devono essere riportate nella bolla di consegna.
E' VIETATA qualunque aggiunta d'acqua al calcestruzzo in cantiere.

ACCIAI

ACCIAI AD ADERENZA MIGLIORATA	*B450C*

SIGILLATURE

Malta di resina epossidica bicomponente tipo 'HILTI HIT - RE 500'
Betoncino antiritiro tipo 'EMACO S.88'

MURATURA

CATEGORIA II Secondo UNI EN 771	γ_m = 3	PARAMETRI MECCANICI ELEMENTI SINGOLI	PARAMETRI MECCANICI MURATURA
CLASSE ESECUZIONE 2 Secondo NTC2018		MALTA M10 f_{ck} = 10 N/mm^2	f_k = 3,4 N/mm^2 f_{vk0} = 0,3 N/mm^2 $f_{vk,lim}$ = 0,325 N/mm^2 E = 3400 N/mm^2 G = 1360 N/mm^2
MALTA PRESTAZIONE GARANTITA Secondo NTC2018		BLOCCHI LATERIZIO f_{bk} = 5 N/mm^2	

ACCIAI LAMINATI A CALDO PER STRUTTURE IN CARPENTERIA METALLICA

ACCIAI PROFILI A SEZIONE APERTA 4 < SP. (mm) > 40	S275JR UNI EN 10025-2	f_{yk} = 275 N / mm^2	f_{tk} = 430 N / mm^2
ACCIAI PROFILI A SEZIONE CAVA 4 < SP. (mm) > 40	S275HJR UNI EN 10210-1	f_{yk} = 275 N / mm^2	f_{tk} = 430 N / mm^2

BULLONI E DADI PER GIUNZIONI PRIMARIE E SECONDARIE

BULLONI	Classe 8.8	f_{by} = 640 N / mm^2	f_{tb} = 800 N / mm^2
DADI	Classe 8		

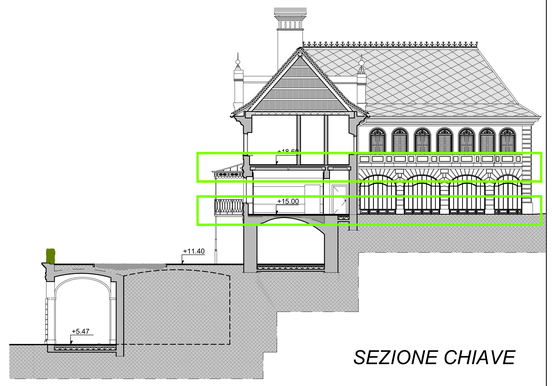
SALDATURE CARATTERISTICHE

CLASSE SALDATURA	TIPO SALDATURA		
Classe I	*Filo continuo*	S1=S2 z = 32 a = 0,7x z S1 S2 singola	S1=S2 z = 0,5x32 a = 0,7x z S1 S2 doppia

MARCATURA CE CARPENTERIE - DETERMINAZIONE CLASSE DI ESECUZIONE

EX C2 NORMA UNI EN: 1090.1

NB: VEDERE PARTICOLARI DA 1 a 8 SU TAV B09

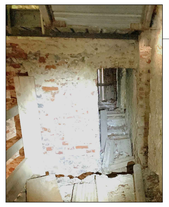


SEZIONE CHIAVE

SOLETTA DI CHIUSURA DA REALIZZARE NELL' EX VANO SCALA

Esecuzione di solaio costituito da getto su lamiera grecata sostenuta da profili a doppio 'T

PART. ⑨





VOLTINO LESIONATO

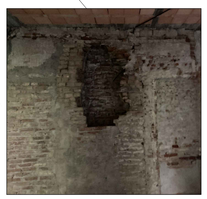
Rinforzo del voltino mediante sigillatura delle fessure con eventuale intervento cuci scuci.

PART. ④

SCASSI NELLE MURATURE DA RIPRISTINARE

Chiusura della nicchie mediante intervento di ricostruzione della muratura

PART. ⑤

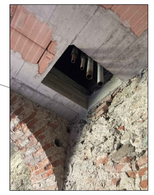




PRESENZA DI LESIONI E SCASSI NELLA MURATURA

Ricucitura delle lesioni e chiusura della nicchia mediante intervento di ricostruzione della muratura.

PART. ② ⑤

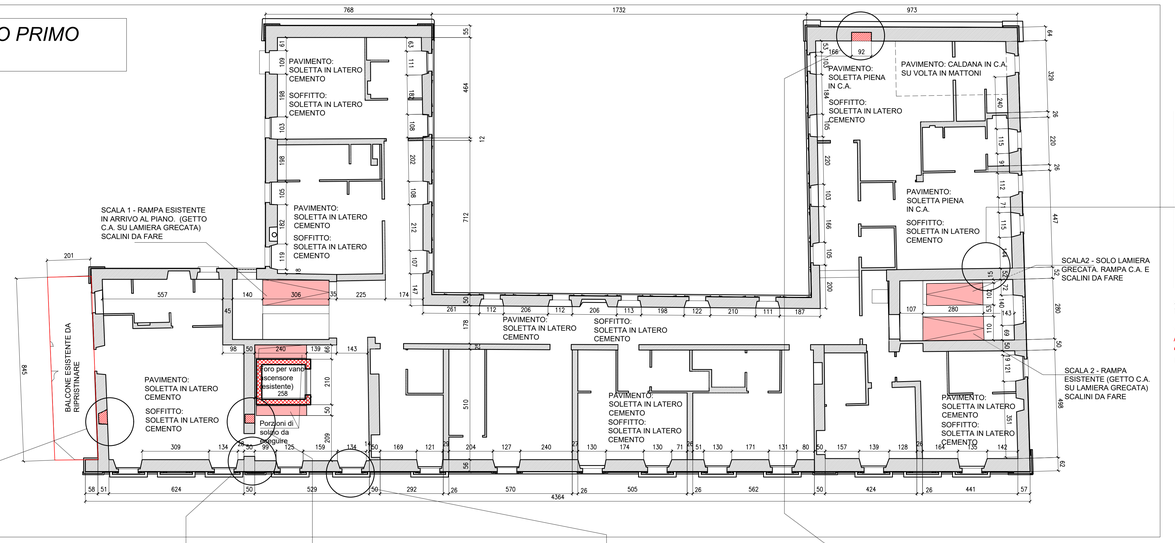


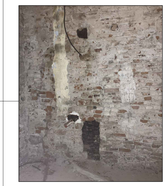
PRESENZA DI LESIONE NELLA MURATURA

Ricucitura della lesione mediante intervento di scarificatura dei giunti dalle malte non più compatte e instabili , stilatura con malta adeguata degli stessi giunti scarificati e di quelli privi di malta previa accurata pulizia degli interstizi con spazzole idonee, comprendente il rimpiazzo dei mattoni fratturati mediante cuci scuci

PART. ② ③

PIANTA PIANO PRIMO (Q.+18.60)





SCASSI NELLE MURATURE DA TAMPONARE

Tamponamento dei vani e chiusura delle nicchie mediante intervento di ricostruzione della muratura con cuci scuci

PART. ② ⑤

LEGENDA SIMBOLI INTERVENTI

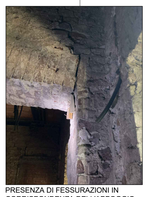
- demolizioni
- intonaco armato
- riempimenti vani murature
- nuove strutture c.a.
- porzioni di solaio / rampe



SCASSI NELLE MURATURE DA RIPRISTINARE

Tamponamento dei vani e chiusura delle nicchie mediante intervento di ricostruzione della muratura con cuci scuci

PART. ⑤



PRESENZA DI FESSURAZIONI IN CORRISPONDENZA DELL'APPOGGIO DEL VOLTINO ALLA MURATURA

Recupero del voltino mediante sigillatura delle fessure e ripristino dell'appoggio alla muratura con eventuale intervento cuci scuci.

PART. ④



SCASSI NELLE MURATURE DA TAMPONARE

Tamponamento dei vani e chiusura delle nicchie mediante intervento di ricostruzione della muratura con cuci scuci

PART. ⑤



PRESENZA DI DEGRADO DEL VOLTINO

Rinforzo del voltino mediante sigillatura delle fessure con eventuale intervento cuci scuci.

PART. ④



NICCHIA NELLA MURATURA

Tamponamento dei vani e chiusura delle nicchie mediante intervento di ricostruzione della muratura con cuci scuci

PART. ⑤

INTERVENTI DIFFUSI SULLE MURATURE

1) *Tutte le superfici murarie (pareti e volte) dovranno essere ripulite mediante spazzolatura e lavaggio semplice previa rimozione delle porzioni di intonaco ancora presenti.*
2) *Rabboccatura di piccole cavità presenti nelle murature (in mattoni o miste) in preparazione dei successivi interventi di consolidamento o finitura.*

COMUNE DI RIVOLI

RIQUALIFICAZIONE DELLA VILLA ANTICA, DELLA PALAZZINA SVIZZERA E DELLE AREE ESTERNE AD ESSE CONNESSE DEL COMPENDIO DENOMINATO "VILLA MELANO"

FONTE DI FINANZIAMENTO: FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)
CIG: 9381074A2A - CUP: F25C19001500007



PROGETTO DEFINITIVO

RTP: **Isolarchitetti S.r.l. (capogruppo)**
prof. arch. Giovanni Durbiano
arch. Umberto Montanari
arch. paesaggista Marco Ferrari
Nicola Restauri S.r.l.
MCM Ingegneria S.r.l.
ing. Damiano Bonomelli
geol. Andrea Ferrarotti
Pirotecnico S.r.l.

RUP: **arch. Antonio Graziani**
Comune di Rivoli
Direzione Servizi al Territorio e alla Città

OGGETTO

Stato di fatto e Interventi Strutturali Villa Antica
Piano terra e piano primo

B05

DATA	REV.01	REV.02	REV.03	SCALA
13/10/2023	07/12/2023			1 : 100